

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Grande e Generale

Esaminata la Relazione della Commissione Consiliare sul Fenomeno delle Infiltrazioni della Criminalità Organizzata della XXXI Legislatura e gli allegati prodotti dal Tavolo Congiunto per la vigilanza e il controllo delle attività economiche;

Richiamate le precedenti relazioni della Commissione Antimafia del 2 febbraio 2022 e del 13 febbraio 2023, che avevano già evidenziato lacune normative strutturali, tra cui l'incertezza sulla rilevanza penale dell'occultamento di proventi illeciti e l'obsolescenza degli strumenti investigativi;

Preso atto che, nonostante tali criticità fossero note da tempo, il sistema economico sammarinese continua a essere esposto a minacce crescenti, come dimostrato dall'aumento delle segnalazioni di operazioni sospette e dal coinvolgimento di società di diritto sammarinese in ampie indagini internazionali relative a frodi carosello, riciclaggio e traffici illeciti;

Rilevata con preoccupazione la persistenza del fenomeno del prestanomato e l'abuso di licenze in settori sensibili quali l'import/export di autoveicoli, il beverage, i prodotti per l'igiene e l'e-commerce, spesso agevolati dall'utilizzo di codici ATECO generici e dalla carenza di controlli preventivi e successivi efficaci;

Ritenuto non più procrastinabile un intervento legislativo organico che trasformi le analisi tecniche e le consapevolezze maturate dal 2022 in strumenti normativi e operativi concreti a tutela dell'economia sana del nostro Paese;


IMPEGNA IL CONGRESSO DI STATO

a depositare, entro e non oltre il 30 settembre 2026, uno o più Progetti di Legge volti a implementare le linee di intervento definite al Capitolo 5 della Relazione, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- la revisione dell'articolo 199-ter del Codice Penale, al fine di reintrodurre, in forma costituzionalmente compatibile, strumenti efficaci per la confisca di patrimoni di origine illecita di cui non sia possibile giustificare la provenienza;
- la definizione delle procedure necessarie a rendere operative le intercettazioni telefoniche e telematiche attraverso accordi con gli operatori di telefonia mobile, quale strumento indispensabile per il contrasto alla criminalità transnazionale;
- l'istituzione di una piattaforma informatica unica, basata su server dedicati, che consenta l'incrocio in tempo reale dei dati tra AIF, Ufficio Tributario, UAE e Forze di Polizia, ai fini dell'analisi dei flussi finanziari e della tracciabilità delle merci;
- il potenziamento degli uffici competenti mediante un sistema informativo centralizzato, fondato su una piattaforma informatica unica e su server dedicati, in grado di raccogliere, aggiornare e mettere in relazione i dati relativi agli operatori economici, alle strutture societarie e ai beneficiari effettivi;

- l'estensione dell'accesso a tale sistema anche ai soggetti designati ai sensi della normativa antiriciclaggio, al fine di agevolare le attività di adeguata verifica e rafforzare la collaborazione tra operatori economici e autorità di controllo;
- l'introduzione di un sistema di qualificazione o certificazione dell'idoneità dei soggetti economici operanti nel territorio della Repubblica, da condividere con tutti i soggetti designati;
- la revisione complessiva dei codici ATECO e delle relative combinazioni consentite, introducendo criteri più stringenti per l'abbinamento di determinate attività e valorizzando il principio della prevalenza dell'attività effettivamente svolta rispetto a quella formalmente dichiarata;
- la revisione delle modalità di segnalazione delle operazioni sospette, rendendole più flessibili e proporzionate, valorizzando il contenuto informativo delle segnalazioni anche in presenza di documentazione incompleta, rafforzando la tutela dell'identità del segnalante e prevedendo forme strutturate di restituzione informativa sugli esiti delle segnalazioni;
- la previsione di provvedimenti nei confronti delle società che svolgono attività di consulenza nei settori economici in generale, prevedendo che tali attività siano inibite ai soggetti non vigilati da AIF oppure, in alternativa, che tali soggetti siano sottoposti ai medesimi requisiti e adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio;
- in ambito e-commerce, la reintroduzione dell'obbligo per gli operatori economici di comunicare all'Ufficio Attività Economiche gli indirizzi delle pagine web attraverso le quali svolgono la propria attività, prevedendo altresì l'obbligo di effettuare le vendite esclusivamente tramite tali canali e introducendo sanzioni e provvedimenti cautelari in caso di violazione; in tale settore, valutare inoltre il divieto di pagamento mediante contrassegno della merce acquistata online;
- la revisione del regime sanzionatorio applicabile alle attività economiche, prevedendo una più ampia gradualità delle sanzioni economiche in funzione della tipologia e della gravità dell'illecito commesso, tenendo conto anche di eventuali recidive;
- l'introduzione della possibilità, in capo all'Ufficio Attività Economiche, di disporre la sospensione immediata dell'autorizzazione a operare qualora venga raggiunta una soglia predeterminata di cumulo di sanzioni amministrative pecuniarie, fino alla possibile revoca nei casi di maggiore gravità;
- l'istituzione di una piattaforma digitale gestita dall'Ufficio Tributario, sulla quale gli operatori economici siano obbligati a registrare i documenti di trasporto (DDT) immediatamente al momento dell'emissione, mediante attribuzione di un numero progressivo univoco che consenta di verificare la corrispondenza con la successiva fattura di esportazione;
- la valutazione di una riduzione della soglia di euro 5.000 per gli acquisti per i quali è attualmente necessario il visto merci;
- la revisione della normativa sul soggetto inidoneo e la previsione di misure più restrittive per chi apre in settori considerati "a rischio";
- il potenziamento delle possibilità di verifica rafforzata in capo all'Ufficio Attività Economiche relativamente alle imprese che richiedono autorizzazioni amministrative per operare in settori considerati "a rischio", affinché lo stesso possa verificare la veridicità e la completezza della documentazione presentata riguardo ai soggetti "idonei", con particolare riferimento alle autocertificazioni depositate, nonché la permanenza nel tempo dei relativi requisiti;
- consentire alle Forze di Polizia l'accesso diretto ai registri aeronautico ed aereoavale nell'ambito dello svolgimento di indagini;
- l'accesso al sistema europeo C.E.S.O.P. (Central Electronic System of Payment Information), che raccoglie informazioni relative alle transazioni effettuate mediante strumenti di pagamento elettronici e consente di individuare rapidamente eventuali anomalie nei flussi finanziari;

- la necessità di consentire alle autorità di controllo e investigative un accesso più diretto ai registri dell'aviazione civile e delle imbarcazioni, nonché ad altri archivi informativi rilevanti ai fini delle indagini;
- una revisione complessiva della struttura organizzativa della filiera dei controlli, definendo con maggiore chiarezza le competenze dei diversi uffici, enti e agenzie e garantendo un coordinamento più efficace tra i tre Corpi di Polizia, al fine di evitare sovrapposizioni, duplicazioni di attività e situazioni di concorrenza operativa;
- l'inserimento del CLO quale componente del Tavolo Congiunto, considerato che tale ufficio dispone di una serie di informazioni interne ed esterne che, nei limiti della loro condivisibilità, potrebbero risultare utili agli altri componenti;
- l'individuazione periodica dei settori economici a rischio, sui quali l'Ufficio possa fornire specifiche indicazioni, consentendo di valutare l'adozione di disposizioni speciali per intervenire tempestivamente;
- il potenziamento degli organici dell'Ufficio Attività Economiche e dei Corpi di Polizia, con particolare attenzione alle figure professionali dotate di competenze in ambito digitale, fiscale e finanziario, considerato che molte delle anomalie riscontrate nel corso delle audizioni risultano riconducibili a fenomeni di natura fiscale;
- la pubblicazione sistematica degli orientamenti interpretativi e delle linee guida operative adottate dalle autorità competenti, nonché la creazione di banche dati consultabili che consentano agli operatori economici di conoscere con chiarezza le regole applicabili e di operare in un contesto caratterizzato da maggiore certezza giuridica;
- la valorizzazione delle competenze specifiche dei diversi Corpi, evitando che interventi organizzativi, pur legittimi, producano effetti di marginalizzazione o squilibri operativi. In tale prospettiva, il rafforzamento della formazione specialistica, la chiarezza delle funzioni attribuite e un adeguato ritorno informativo sugli esiti delle attività svolte appaiono strumenti fondamentali per garantire un sistema efficace, equilibrato e condiviso;
- lo svolgimento di un'approfondita campagna informativa e di sensibilizzazione, con il coinvolgimento di tutti gli attori del comparto dei controlli, accompagnata da momenti pubblici di formazione e approfondimento rivolti alla cittadinanza;
- il rafforzamento dell'operatività del Tavolo Congiunto, favorendo lo scambio strutturato di informazioni, la definizione di protocolli operativi condivisi e lo sviluppo di attività di formazione congiunta tra i diversi Corpi di Polizia e le amministrazioni interessate.

 (RETE)
GMA (RETE)
STPM (RETE)